

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale del prodotto/identificazione:

NPM-5020 LUCIDO PER PLASTICHE E CRUSCOTTI

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso della sostanza/miscela:

AGENTE RETICOLANTE

Uso sconsigliato:

Questo prodotto non è raccomandato per usi industriali, professionali o di consumo diversi da quanto descritto nell'uso consigliato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della Società:

NUOVA PRODOTTI & METODI s.r.l.

VIALE ARIOSTO, 490/L - 50019 Sesto Fiorentino

Tel. 055.4212621 Fax 055.4216259

e-mail: info@npem.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Lunedì – Venerdì Ore ufficio

2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS02 fiamma

Flam. Liq. 3

H226

Liquido e vapori infiammabili.



GHS08 pericolo per la salute

STOT RE 1

H372

Provoca danni al sistema nervoso centrale in caso di esposizione prolungata e ripetuta.

Asp. Tox. 1

H304

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.



GHS09 ambiente

Aquatic Chronic 2

H411

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo



GHS02



GHS08



GHS09

Avvertenza

Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

nafta (petrolio), pesante idrodesolforata

Indicazioni di pericolo

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H372 Provoca danni al sistema nervoso centrale in caso di esposizione prolungata e ripetuta.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P261 Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 Indossare guanti di protezione / occhiali di protezione.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

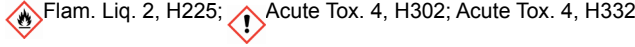
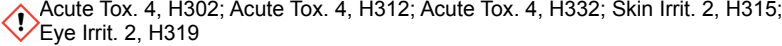
3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela

Descrizione: Miscela di sostanze

Sostanze pericolose:

SECONDO REG. CE 1907/2006 (REACH)	NPM-5020 LUCIDO PER PLASTICHE E CRUSCOTTI	REVISIONE 29/12/2016
--	--	-----------------------------

CAS: 64742-82-1 EINECS: 265-185-4 Reg.nr.: 01-2119490979-12	Nafta (petrolio), pesante idrodesolfurata 	<50%
CAS: 78-87-5 EINECS: 201-152-2	1,2-dicloropropano 	20-30%
CAS: 111-76-2 EINECS: 203-905-0 Reg.nr.: 01-2119475108-36	Butilglicole 	<5%

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali

I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.

Inalazione

Portare in zona ben areata, praticare eventualmente la respirazione artificiale, tenere al caldo. Se i disturbi persistono consultare il medico.

Se il soggetto è incosciente provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Contatto con la pelle

Generalmente il prodotto non è irritante per la pelle.

Contatto con gli occhi

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Ingestione: Chiamare subito il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono disponibili altre informazioni.

Indicazioni per il medico

Rivolgersi al centro antiveneni più vicino segnalati al punto 1.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grandi dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza

Getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono liberare: Monossido di carbonio (CO)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici:

Indossare il respiratore

Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.

Altre indicazioni

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare equipaggiamento protettivo Allontanare le persone non equipaggiate.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13

Provvedere ad una sufficiente ventilazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Attenersi alle buone pratiche lavorative.

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Evitare la formazione di aerosol.

Adoperare solo in ambienti ben ventilati.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Proteggere dal calore.

Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti

Conservare solo nei fusti originali.

Indicazioni sullo stoccaggio misto

Non necessario.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

Classe di stoccaggio:

Classe VbF (ordinanza relativa alle sostanze combustibili)

A II

7.3 Usi finali particolari

Non sono disponibili altre informazioni.

8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici

Nessun dato ulteriore, vedere punto 7

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro	
78-87-5 1,2-dicloropropano	
TWA	Valore a lungo termine: 46 mg/m ³ , 10 ppm A4, sen
111-76-2 butilglicole	
TWA	Valore a lungo termine: 97 mg/m ³ , 20 ppm A3, IBE
VL	Valore a breve termine: 246 mg/m ³ , 50 ppm Valore a lungo termine: 98 mg/m ³ , 20 ppm Pelle
PNEC	
111-76-2 butilglicole	
PNEC STP	463 mg/L (STP)
acqua dolce	8,8 mg/L (Acqua)
Acqua di mare	0,88 mg/L (Acqua)
Sedimento (acqua dolce)	34,6 mg/Kg (Acqua)
Sedimento (acqua di mare)	3,46 mg/Kg (Acqua)
Componenti con valori limite biologici:	
111-76-2 butilglicole	
IBE	200 mg/g creatinina Campioni: urine Momento del prelievo: a fine turno Indicatore biologico: Acido butossiacetico

Ulteriori indicazioni

Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Maschera protettiva

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

Guanti protettivi

A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto / la formulazione / la miscela di sostanze chimiche. Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

Materiale dei guanti

Guanti in gomma.

Gomma nitrilica

Guanti in neoprene.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Occhiali protettivi:

Occhiali protettivi a tenuta (EN 166)

9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali****Indicazioni generali**

Aspetto:	
Forma:	liquido
Colore:	incolore
Odore:	pungente
Soglia olfattiva:	Non definito.
valori di pH:	Non definito.
Cambiamento di stato	
Temperatura di fusione/ambito di fusione:	non definito
Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione:	96 °C
Punto di infiammabilità:	28 °C
Infiammabilità (solido, gassoso):	Non applicabile.
Temperatura di accensione:	240 °C
Temperatura di decomposizione:	Non definito.
Autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
Pericolo di esplosione:	Prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive.
Limiti di infiammabilità:	
inferiore:	3,4 Vol %
superiore:	14,5 Vol %
Tensione di vapore a 20 °C:	56 hPa
Densità a 20 °C:	0,95 g/cm³
Densità relativa	Non definito.
Densità del vapore	Non definito.
Velocità di evaporazione	Non definito.
Solubilità in/Miscibilità con Acqua:	poco e/o non miscibile
Coefficiente di distribuzione (n-Octanol/acqua):	Non definito.
Viscosità:	
dinamica:	Non definito.
Cinematica:	Non definito.
Tenore del solvente:	
Solventi organici:	27,0 %
Acqua:	0,0 %
Contenuto solido:	15,0 %

9.2 Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni.

10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Reattività**

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica**Decomposizione termica/ condizioni da evitare**

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Non sono disponibili altre informazioni.

10.5 Materiali incompatibili

Non sono disponibili altre informazioni.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici****Tossicità acuta**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:		
78-87-5 1,2-dicloropropano		
Orale	LD50	2196 mg/Kg (rat)

Cutaneo	LD50	8750 mg/Kg (rbt)
111-76-2 butilglicole		
Orale	LD50	1480 mg/Kg (rat)
Cutaneo	LD50	400 mg/Kg (rab)

Irritabilità primaria:**Sulla pelle**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sugli occhi

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**Mutagenicità delle cellule germinali**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Provoca danni al sistema nervoso centrale in caso di esposizione prolungata e ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1 Tossicità**

Tossicità acquatica:	
111-76-2 butilglicole	
LC50/96 h	1474 mg/L (Pesce)
EC50/48 h	1550 mg/L (Daphnia)
EC50/96 h	911 mg/L (Algae)
EC50/72 h	1840 mg/L (Algae)

12.2 Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili altre informazioni.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili altre informazioni.

12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili altre informazioni.

Effetti tossici per l'ambiente**Osservazioni**

Tossico per i pesci.

Ulteriori indicazioni in materia ambientale**Ulteriori indicazioni**

Tossico per pesci e plancton.

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti.

Tossico per gli organismi acquatici

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili altre informazioni.

13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti****Consigli:**

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature

Può essere smaltito insieme ai rifiuti domestici successivamente a trattamento preliminare chimico-fisico o biologico, tenendo conto delle norme tecniche necessarie, dopo aver conferito con il servizio di raccolta e smaltimento e l'autorità competente.

Imballaggi non puliti:**Consigli**

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero ONU**ADR, IMDG, IATA**

UN1268

14.2 Nome di spedizione dell'ONU**ADR**

DISTILLATI DI PETROLIO, N.A.S., PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

IMDG

PETROLEUM DISTILLATES, N.O.S. (Naphtha (petroleum), hydrodesulfurized heavy), MARINE POLLUTANT

IATA

PETROLEUM DISTILLATES, N.O.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**ADR, IMDG****Classe 3**

Liquidi infiammabili

Etichetta

3

IATA**Class**

3 Liquidi infiammabili

Gruppo di imballaggio**ADR, IMDG, IATA**

III

14.5 Pericoli per l'ambiente:**Marine pollutant**

Sì

Simbolo (pesce e albero)

**Marcatura speciali (ADR)**

Simbolo (pesce e albero)

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Attenzione: Liquidi infiammabili

Numero Kemler

30

Numero EMS

F-E, S-E

Segregation groups

Liquid halogenated hydrocarbons

Stowage Category

A

14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

Trasporto/ulteriori indicazioni:**ADR****Quantità limitate (LQ)**

5L

Quantità esenti (EQ)

Codice: E1

Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml

Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml

Categoria di trasporto

3

Codice di restrizione in galleria

D/E

IMDG**Limited quantities (LQ)**

5L

Excepted quantities (EQ)

Code: E1

Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml

Maximum net quantity per outer packaging: 1000 ml

15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I

Nessuno dei componenti è contenuto.

Categoria Seveso

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore

200 t

Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore

500 t

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII

Restrizioni: 3

Disposizioni nazionali:

Classificazione secondo VbF

A II

Istruzione tecnica aria:

Classe	quota in %
NC	27,0

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

16: ALTRE INFORMAZIONI

Regolamentazione secondo le indicazioni del D.M.del 28/01/92 e circolare ministeriale della sanità del 15/04/92.

- Frasi rilevanti

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H302 Nocivo se ingerito.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H332 Nocivo se inalato.

H372 Provoca danni al sistema nervoso centrale in caso di esposizione prolungata e ripetuta.

- Scheda rilasciata da:

- Interlocutore:

- Abbreviazioni e acronimi:

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

VbF: Verordnung über brennbare Flüssigkeiten, Österreich (Ordinance on the storage of combustible liquids, Austria)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent.

LD50: Lethal dose, 50 percent.

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili – Categoria 2

Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili – Categoria 3

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

STOT RE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 1

Asp. Tox. 1: Pericolo in caso di aspirazione – Categoria 1

Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 2

- * Dati modificati rispetto alla versione precedente